



#### INCONTRO DEL CLERO

Giovedì 27 febbraio, alle 9.30 presso le Suore della carità, si svolgerà l'incontro di formazione per il clero.

#### CONFERENZA DEL MEIC

"Alcide De Gasperi e la difesa della democrazia" è il tema dell'incontro mensile del Movimento ecclesiale di impegno culturale che si terrà il 27 febbraio, alle 18, nella Cattedrale di Civitavecchia.

## in diocesi. Oggi la celebrazione per ricordare i senza dimora morti in strada L'iniziativa è promossa a Civitavecchia insieme alla Comunità di Sant'Egidio In memoria di Modesta e Marek



L'impegno dei volontari di Sant'Egidio con i senza dimora va avanti da decenni

**Ai Martiri Giapponesi la Messa in suffragio del clochard deceduto nel 2011 e della donna romana divenuta poi il simbolo del disagio**

DI ALBERTO COLALACOMO

Una Messa in ricordo di Modesta, Marek e tutti i senza dimora morti per le strade di Civitavecchia e delle città vicine si svolgerà oggi, alle 12, nella chiesa dei Santi Martiri Giapponesi. La celebrazione eucaristica è promossa dalla Comunità di Sant'Egidio in collaborazione con la diocesi di

Civitavecchia-Tarquini e sarà presieduta da monsignor Riccardo Mensuali. «La Messa - spiega Massimo Magnano responsabile di Sant'Egidio in diocesi - è un invito alla comunità cristiana affinché nessuno sia dimenticato». Nella celebrazione, spiega Magnano «verranno ricordati i senza dimora che

sono morti nelle nostre città, molti dei quali sono stati conosciuti, amati, aiutati e sostenuti dalla Comunità di Sant'Egidio, dalla Caritas diocesana, dalla Croce Rossa e da tanti cittadini. I loro nomi saranno letti e si pregherà per ognuno, perché tutti hanno diritto a vivere una vita più dignitosa e a non morire nella solitudine e nella dimenticanza. Per questo

sono state invitate a partecipare anche le autorità cittadine e i responsabili dei servizi socio-sanitari». La preghiera per i senza dimora scomparsi è un'iniziativa che ha avuto origine a Roma, nella chiesa di Santa Maria in Trastevere dove la Comunità di Sant'Egidio è nata, per ricordare Modesta Valenti, una "barbona" che viveva alla Stazione Termini deceduta il 31 gennaio del 1983 in seguito a un malore. L'equipaggio dell'ambulanza che accorse alla chiamata non volle prenderla a bordo perché, a causa delle condizioni in cui viveva, era sporca e aveva i pidocchi. Modesta morì dopo ore di agonia, in attesa che qualcuno decidesse di prestargli soccorso. «La sua morte - spiega il referente del movimento - ha segnato profondamente l'amicizia della Comunità di Sant'Egidio con chi è senza dimora. Per questo, nell'anniversario della sua scomparsa, si fa memoria nella liturgia di tutti gli "amici per la

### Continua il Piano freddo

Continuerà fino ad aprile l'impegno della Comunità di Sant'Egidio insieme alla Croce Rossa nell'ambito del Piano freddo del Comune di Civitavecchia. L'accoglienza viene effettuata ogni giorno dalle 18.30 alle 21 presso le strutture ricettive convenzionate. Il servizio, che viene svolto dai volontari delle due organizzazioni, riguarda l'accoglienza, la fornitura del pasto, dei vestiti e di materiale sanitario.

strada" a cui la Comunità si è fatta prossima che hanno perso la vita, ricordando ciascuno per nome». Con loro, i volontari - attraverso il servizio delle mense, le cene itineranti, i luoghi di accoglienza - hanno intessuto negli anni rapporti di prossimità e di familiarità, nel tentativo di migliorare le difficili condizioni in cui vivono. La memoria di Modesta e degli amici per la strada da Roma si è diffusa in tanti luoghi dove la Comunità è vicina a chi vive e muore senza dimora. Dal 2014 anche a Civitavecchia si svolge la celebrazione in memoria di Modesta nella quale si prega anche per Marek, un uomo di 50 anni, di nazionalità polacca, deceduto per il freddo il 28 dicembre 2011. Lo trovarono gli agenti della Polizia municipale seduto su una panchina di fronte alla sede comunale di piazza Guglielmotti». Alla Messa saranno presenti anche molti degli ospiti che vivono negli istituti cittadini, nelle residenze protette e nelle case famiglia, oltre che alle persone che la Comunità incontra in strada. Saranno invece più di 150, i gli amici della comunità che al termine della celebrazione si fermeranno a pranzo nei locali parrocchiali.

### la riflessione

## La via della misericordia per trovare la verità

DI GIOVANNI DEMETERCA \*

Con l'entrata in vigore del motu proprio *Mitis Iudex Dominus Iesus* dell'8 dicembre 2015, il vescovo Luigi Marrucci ha costituito il Tribunale diocesano per le cause di nullità matrimoniale con il processo brevire, lasciando competente per le cause con il processo ordinario il Tribunale interdiocesano del Vicariato di Roma.

Successivamente - attesa l'esigenza di tanti fedeli impossibilitati per ragioni economiche e logistiche a rivolgersi al tribunale romano e considerati i requisiti dei ministri del Tribunale e i principi cardine della riforma della celerità, prossimità e gratuità delle procedure - il vescovo Marrucci ha ritenuto opportuno di costituire il Tribunale in composizione monocratica e collegiale per le cause di nullità matrimoniale da trattare e decidere con il processo ordinario; riconosciuto il 7 novembre 2019 dal Supremo tribunale della Segnatura apostolica. Un atto che rappresenta un interessante pagina di storia della diocesi con la costituzione di un Tribunale che vuole essere luogo di incontro tra la misericordia e la verità, in riferimento all'unità e indissolubilità del vincolo sacramentale del matrimonio.

Consapevoli che il processo di nullità è parte integrante della pastorale familiare - un servizio ecclesiale che si inserisce pienamente nell'ambito della sollecitudine per il bene dei coniugi e delle loro famiglie -, in questi quasi cinque anni di attività giudiziale, prima di iniziare il processo vero e proprio, l'attività si è concentrata soprattutto verso l'aiuto ai coniugi, fatti insieme ai parroci, nella fase di indagine pregiudiziale: un percorso che in alcuni casi è sfociato in riconciliazione. Soltanto dopo un esito negativo, è stato consigliato di procedere attraverso la via giudiziaria per verificare la nullità o meno del matrimonio fallito.

Seguendo le sollecitazioni di papa Francesco, il nostro Tribunale ha accolto e applicato la riforma dando a tutti i fedeli interessati al procedimento l'opportunità di celebrare il processo nella chiesa diocesana, senza indugi e senza ritardi; rallentamenti o inutili prolungamenti. Abbiamo attuato la riforma con la cognizione che le norme richiamate dal processo canonico in materia di nullità matrimoniale non servono a favorire o a facilitare la nullità, ma a semplificare e velocizzare la procedura processuale. Rendere più veloci i processi matrimoniali serve a rispondere con prontezza ai fedeli che desiderano fare chiarezza sulla validità o meno del loro matrimonio ma sempre nel rispetto della verità.

Va rilevato che nei quasi cinque anni di attività giudiziale, sono state introdotte e terminate con il processo brevire 26 cause di nullità matrimoniali e nove cause con il processo ordinario, grazie alla tempestività e al lavoro di tutti gli operatori; svolgendo l'attività giudiziaria non nel senso legalistico ma profondamente pastorale per il bene dei fedeli, garantendo la verità oggettiva attraverso il contraddittorio tra le parti, il diritto di difesa, e la scrupolosa e rigorosa raccolta delle prove.

\* presidente del tribunale diocesano

Le cause di nullità

Tribunale diocesano: bilancio riconosciuto dalla Segnatura apostolica. In cinque anni sono state trattate 26 cause di nullità matrimoniale col processo brevire e nove con l'ordinario

### formazione

#### Caritas, un seminario sul lavoro di rete

Un momento di spiritualità e riflessione per parlare di "noi", chi siamo, come ci relazioniamo con gli altri gruppi, come poter intensificare il coordinamento tra l'ufficio diocesano e le parrocchie». È stato questo, ha spiegato Stefania Milioni operatrice della Caritas diocesana, il tema dell'incontro che lo scorso 20 febbraio ha visto riuniti oltre cinquanta volontari dei centri di ascolto parrocchiali per un seminario di formazione. L'appuntamento è stato aperto dalla meditazione del direttore, il diacono Enzo Ferraccioli, ed è proseguito con la relazione di Milioni. «La proposta che abbiamo fatto ai tredici Caritas parrocchiali è quella di intensificare il lavoro di rete attivando microprogetti che le vedano coinvolte su ambiti specifici», ha detto la referente diocesana. «Molti dei partecipanti - ha aggiunto - hanno manifestato l'intenzione di proporre attività rivolte ai ragazzi da fare insieme ai catechisti e coinvolgendo le comunità parrocchiali vicine». Durante l'incontro sono state presentate anche le iniziative che la Caritas proporrà durante la Quaresima e il tempo di Pasqua. L'equipe diocesana, nei prossimi mesi, sarà impegnata a organizzare un percorso di formazione sulla carità per le Confraternite. Successivamente, insieme all'Ufficio di pastorale sociale e del lavoro, il 14 aprile verrà proposto uno spettacolo ispirato all'enciclica *Laudato Si'* presso il Teatro Traiano di Civitavecchia.



L'incontro Caritas



### mosaico

#### Ordinazione diaconale per Daniele Verzi

Domenica 8 marzo, alle 18, nella Cattedrale San Francesco d'Assisi di Civitavecchia, il vescovo Luigi Marrucci presiederà la celebrazione eucaristica per l'ordinazione diaconale di Daniele Verzi, candidato a diventare presbitero nei prossimi mesi.

#### A marzo il Consiglio pastorale diocesano

Mercoledì 4 marzo, alle 21, presso la sala San Giovanni Bosco della curia vescovile, è convocato il Consiglio pastorale diocesano. Tra i punti all'ordine del giorno ci sarà la revisione e approvazione delle "Indicazioni pastorali diocesane numero 3" (dal post cresima al fidanzamento) e la presentazione degli orientamenti pastorali della Cei per il prossimo quinquennio.

## A Pescia la celebrazione con i malati

La comunità coinvolta nella Giornata di accoglienza con l'Unitalsi. Fedeli arrivati anche da Montalto di Castro

Anche la comunità parrocchiale di Pescia Roma ha celebrato la Giornata mondiale del malato con una Messa organizzata insieme alla sottosezione Unitalsi. Sabato 15 febbraio sono stati oltre venti, i volontari e malati di Civitavecchia, a partecipare all'eucarestia presieduta dal parroco, don Martin Bahati, nella chiesa di San Giuseppe operaio. Con loro anche un gruppo di disabili di Pescia e di Montalto di Castro.

La Messa, che è stata animata dalla corale della parrocchia, ha visto la partecipazione dell'intera comunità. Nell'omelia, il sacerdote - parroco da appena due mesi - ha ricordato le parole di papa Francesco contenute nel messaggio per la giornata, in modo particolare l'invito a fare della Chiesa una locanda come quella del Samaritano. Don Bahati ha inoltre annunciato la costituzione del gruppo della Caritas parrocchiale. Durante la celebrazione è stata conferita l'unione dei malati a tutti i presenti e, al termine, c'è stata la preghiera del malato. «Ringraziamo la comunità di Pescia per l'accoglienza; dal 2013 quando la parrocchia ospitò la statua pellegrina della Madonna di Fatima



Marco Renzi e don Martin

che non eravamo presenti» ha detto Marco Renzi, presidente della sottosezione. Il presidente ha inoltre annunciato che in primavera verrà organizzata a Pescia una giornata unitalsiana di tutta la diocesi.

#### Libri solidali a Semi di Pace

Continua la campagna "Libro solidale" con cui l'associazione Semi di Pace invita a donare i libri abbandonati per essere trasformati in progetti di solidarietà. L'iniziativa della onlus di Tarquinia ha come punto di raccolta la Cittadella sede l'associazione in località Vigna del piano. È possibile donare ogni tipo di testo ad esclusione dei libri scolastici e delle enciclopedie. I volumi verranno venduti nei mercatini di solidarietà e i contributi che Semi di Pace ricaverà saranno utilizzati per finanziare i progetti umanitari promossi dalla onlus a Tarquinia e nel mondo. Per informazioni 0766842709 oppure [www.semidipace.org](http://www.semidipace.org)